



PARMA PER GLI ALTRI

Fondata nel 1989 da Don Arnaldo Baga

Foglio informativo dell'Associazione "Parma per gli altri" - Settembre 2011 - N.1/2011

Parma - Piazza Duomo, 3 Tel. 0521.236758 Fax 0521.506105 www.parmaperglialtri.it - C.F. 92032420348 - Direttore responsabile: Bruno Rossi - Redazione: Bruno Pescetti

Collaborazione: Orlando Ghirardi.

Autorizzazione del Tribunale di Parma n.28 del 18.9.2001 - Spedizione in abbonamento postale: art.2 - comma 20/c Legge 662/96 - Stampa Graphital - Parma

Il nuovo sito PPA si presenta

Ogni associazione, ditta o istituzione cura con particolare attenzione il proprio sito. Spesso si ricorre a persone specializzate con spiccato talento di creatività e gusto artistico, oltre che elevata conoscenza tecnologica. Tutto questo perché oggi più che mai si è consapevoli dell'importanza del sito nel trasmettere agli altri la propria immagine nel suo aspetto migliore.



Oggi anche PPA ha un sito adeguato alla propria immagine, ai propri ideali e ai propri valori. Una carrellata di fotografie molto significative dà il benvenuto all'ospite navigatore. Si apre poi lo schema consueto delle varie finestre portanti: home, chi siamo, cosa facciamo, dove operiamo, come sostenerci, pubblicazioni, gallery e contatti.

UNA GIORNATA COMUNITARIA

Presso la Badia Benedettina di Torrechiara, nel maggio scorso, membri del Consiglio Direttivo, dipendenti e collaboratori, amici e soci PPA si sono ritrovati per condividere un momento significativo nella vita della associazione.

Nella mattinata, aiutati dallo scorrere di immagini, il Presidente Pier Luigi Bontempi, i Consiglieri Natalia Borri e Paola Salvini e i collaboratori Elisa Dallatana e Orlando Ghirardi si sono succeduti nella descrizione dei progetti "Scuole", "Sanità", "Attività produttrici di reddito per le donne", "Beauty salon", eventi e manifestazioni sul nostro territorio e il ruolo di PPA nelle scuole di Parma e Provincia.

Il pomeriggio è stato dedicato ai programmi attuali e futuri che PPA condivide e coordina con i suoi partners. Erano presenti dirigenti di MOXA e di Slow Food. Sono stati approfonditi alcuni temi. Tra questi in particolare:

- progetto apicoltura, nei suoi possibili sviluppi di attività di sostegno per la Clinica e come prospettiva di lavoro per i carcerati;
 - progetto rimboscamento, nelle sue forme di recupero di terreno coltivabile per le famiglie senza reddito e come promozione di studio e utilizzo di erbe medicinali e raccolta di frutti spontanei;
 - progetto "orti scolastici", alla luce del buon successo ottenuto in Africa nel progetto "mille orti" condotto da Slow Food.
- La giornata si è conclusa consolidando tra i partecipanti la coesione di obiettivi e valori.



Nella "home page", mentre scorrono le fotografie, viene messo in evidenza un progetto di attualità che vede PPA impegnata nel momento, mentre un riquadro riporta notizie aggiornate, un altro l'elenco delle pubblicazioni recenti ed un ultimo l'invito a registrarsi per ricevere regolarmente il "Giornalino" di PPA. Aprendo la finestra "Chi siamo" l'ospite trova i dati storici di PPA dalle origini ad oggi, racchiusi in questo elenco:

- PARMA PER GLI ALTRI ONG
 - DON BAGA E GLI AMICI
 - LA STORIA ■ I VALORI ■ ORGANIGRAMMA ■ PARTNERS ■ RICONOSCIMENTI ■ STATUTO ■ BROCHURE
- La finestra "Cosa facciamo", parla dei progetti di PPA. Questa sezione costituisce la parte centrale del sito, ricca di documentazione scritta che fotografica, come ben dimostra la composizione della pagina:

■ PROGETTI

- SANITÀ
- ISTRUZIONE
- SVILUPPO TERRITORIALE

■ ATTIVITÀ

- SOSTEGNO SCOLASTICO ■ SOSTEGNO SANITARIO ■ A PARMA E TERRITORIO ■ CONVEGNI E MANIFESTAZIONI

Ci aspetta poi la schermata geografica delle località "Dove operiamo". Essendo PPA una piccola, se pur intraprendente Ong, anche i territori dove essa è presente sono piccoli, anche se all'interno di grandi Paesi:

- ERITREA ■ ETIOPIA ■ SHELALLÀ
- PARMA

Arriva infine l'invito al visitatore a non restare solo spettatore, ma ad entrare a far parte attiva della vita, degli ideali e delle opere di PPA, accogliendo le dettagliate e variegate indicazioni suggerite nella pagina "Come sostenerci".

La pagina successiva è dedicata alle "Pubblicazioni" di PPA che costituiscono un efficace strumento di sostegno a PPA e di condivisione dei suoi valori. Queste al momento le pubblicazioni di PPA:

- MAJJA - BERE, UN GESTO QUOTIDIANO ANCHE IN ETIOPIA
- SHELALLÀ ■ LE SOCIE IN CUCINA

La pagina "Gallery" offre un interessante e significativo spaccato fotografico della vita e delle attività di PPA:

■ FOTO

- SHELALLÀ ■ PERSONE ■ SCUOLE
- VITA QUOTIDIANA ■ VITA IN FAMIGLIA ■ DONNE ■ SANITÀ

■ VIDEO

- VIDEO

Prima di lasciare il sito il visitatore viene invitato a contattare personalmente PPA, tramite posta elettronica o cartacea, tramite telefono a fax, o meglio ancora, visitando di persona le sedi principali in P.zza Duomo o l'Ufficio Progetti in Via San Leonardo, 47.

Se questo avviene, come ci auguriamo, sarà la prova che il sito ha ottenuto il suo scopo, che i nostri tecnici volontari hanno fatto un ottimo lavoro e che ognuno si è memorizzato questo indirizzo elettronico:

www.parmaperglialtri.it

Nozze solidali

Francesca e Alberto Claudia e Leonardo

Le nozze sono un grande momento di festa e di gioia, per gli sposi prima di tutto e poi per i genitori, gli amici e tutti gli invitati. E' possibile fare di questo evento, anche una festa della solidarietà? Ci sono degli sposi che hanno trovato il modo, condiviso prontamente da tutti i loro invitati: devolvere il costo di bomboniere e di qualche regalo in beneficenza.

Alberto e Francesca hanno fatto questa scelta devolvendo la somma raccolta al finanziamento della costruzione di un mulino in Etiopia.

Come loro, Claudia e Leonardo, hanno fatto la stessa scelta di solidarietà in occasione del loro matrimonio, dedicando un sostanzioso contributo al finanziamento della Clinica di Shelallà, in Etiopia.

Sappiamo come nella bibbia il matrimonio sia sempre stato considerato un momento carico di significati per esprimere il rapporto dell'uomo con Dio, ma anche degli uomini tra loro.

L'amore che lega indissolubilmente gli sposi diventa così fonte di una solidarietà senza confini.

DUE NUOVI CONSIGLIERI

Don Rosolo Tarasconi e Paola Salvini

Il Consiglio Direttivo di PPA ha accolto due nuovi componenti: Don Rosolo Tarasconi e la Dott.ssa Paola Salvini. La loro professionalità arricchirà positivamente l'attività di PPA. La loro collaborazione non è però nuova. La Dott.ssa Paola Salvini ha ispirato e condotto personalmente importanti progetti sanitari e di promozione della donna in Etiopia, apportando idee nuove e coraggiose per lo sviluppo della comunità locale. Don Rosolo Tarasconi ha promosso nella sua parrocchia di Alberi - Vigatto una raccolta fondi a favore di povere famiglie africane: indimenticabile il suo proficuo impegno nel progetto denominato "Caprette per Shelallà".

Una ulteriore novità per l'organo direttivo: come revisore dei conti è subentrata a Luigi Bontempi, scomparso nel febbraio scorso, la Sig.ra Cristiana Canovi, già da tempo amica di PPA.

Ai nuovi membri dell'Organo Direttivo i migliori auguri di buon lavoro.



IN MISSIONE PER RITROVARSI TRA AMICI

Uno dei principi guida di Parma per gli Altri è quello di coinvolgere la controparte locale.

Questo principio, oltre ad avere come benefico effetto una significativa riduzione dei costi è fondato soprattutto su un vero rapporto di reciprocità, responsabilizzazione, rispetto verso le comunità locali e i loro dirigenti.

chiamare queste "missioni" delle vere e proprie riunioni di "famiglia". Ascoltiamo alcuni racconti da chi ha vissuto questa indimenticabile esperienza.

"Era la mia seconda volta a Shelallà, la prima da membro del Consiglio di Parma per gli Altri! Allora, ero andata in occasione dell'intitolazione della scuola alla memoria di "Andrea Borri, President of the Province of Parma" (come recita la stele che ho rivisto con immutata commozione): tre giorni di festa indimenticabili, di quelli che ti restano nella memoria e nel cuore per sempre.

Questa volta, tutto era uguale e diverso allo stesso tempo.

Eppure, in questi 6 anni tanto è cambiato. La comunità di Shelallà è cresciuta, non solo numericamente ma anche per il livello di benessere della sua popolazione: le scarpe ai piedi di tutti i bambini sono il primo segnale che balza agli occhi con evidenza. E poi un maggior spirito di intraprendenza e partecipazione. La trasferta è stata un vero e proprio "tour de force": un susseguirsi di incontri e questioni da

affrontare e condividere con la popolazione. Insieme al Presidente Bontempi e alla consigliera Paola Salvini, abbiamo incontrato la popolazione e le autorità, cercando di agevolare il loro attivo coinvolgimento nella soluzione dei problemi e nella gestione delle opportunità: il medico ed il personale della clinica, gli abba e i maestri delle scuole di Shelallà, Gortha, Maldo, Ogaro e Ordè, gli anziani del villaggio e i sopralluoghi per la rete idrica, poi gli incontri con il Vescovo ed il vicario, con il Kabele di Shelallà ed il woreda di Gombora (Presidente della Provincia). Grande è stata la commozione per la festa e l'intitolazione della rete idrica al caris-

simo Romano Superchi: la vicinanza alla moglie Paola, dimostrata con omaggi (capre e miele) e bellissime parole di stima ed affetto, è arrivata da tutta la popolazione del villaggio di Shelallà ed anche da rappresentanze di comunità più distanti.

Infine, una volta ritornati ad Addis, siamo stati ricevuti dall'Ambasciatore italiano ed abbiamo avuto un importante colloquio con il Segretario generale della chiesa cattolica in Etiopia.

Fra tutti gli incontri, sicuramente i più intensi per me sono stati quelli con i gruppi di donne che, riunitesi in cooperative grazie alle operazioni di microcredito di PPA, hanno condiviso con noi i risultati del loro lavoro: il gruppo del commercio, quello del catering e quello del negozio. E, infine, il progetto "beauty salon" con le ragazze impegnate nel corso di formazione ad Addis. Questi incontri sono stati la conferma che, insieme alle strutture (scuole, clinica, mulini, rete idrica...) è la vita stessa della popolazione che è migliorata in dignità, autonomia e desiderio di partecipazione attiva.

Molto è stato fatto e molto resta da fare. Ma con una consapevolezza in più: a piccoli passi, si può arrivare a fare davvero tanta strada insieme.

Natalia Borri



Il Presidente Bontempi dialoga sui progetti in corso a Shelallà con rappresentanti della comunità locale.

Parma per gli Altri affida la testimonianza della sua vicinanza e continua partecipazione alla vita della comunità locale a periodiche "missioni". Senza nessuna retorica, possiamo



I delegati della missione di PPA: da sinistra: Natalia Borri, Pier Luigi Bontempi, Paola Salvini e Marco Turci di MOXA.

INTITOLAZIONE DELLA RETE IDRICA A ROMANO SUPERCHI

Un anno fa Romano Superchi ci ha, tanto prematuramente, lasciato.

Il suo ruolo in PPA è stato molto prezioso, oltre che altamente qualificato.

Vanno particolarmente ascritti alla sua opera lo scavo pozzi a Shelallà nel 2003, l'installazione di un mulino a Shelallà e uno a Orde, il soste-

gno al Centro Sanitario di Shelallà, la pubblicazione del libro Majja, il forte impegno per la rete idrica di Shelallà. La popolazione locale e l'Associazione, in occasione dell'ultima missione hanno scoperto una targa in sua memoria posta sul primo punto di erogazione della nuova rete idrica.



Luigi Bontempi, la memoria storica di PPA

Luigi se ne è andato. Senza rumore; ma lasciando un grande vuoto.

Tutti noi abbiamo imparato ad amarlo, perché anche lui ci ha amato. Abbiamo sentito la sua costante presenza, la sua sollecitudine per ogni evento che riguardava PPA, la sua cortesia verso ognuno di noi.

Luigi è stato l'archivio vivente di PPA. Aveva una memoria straordinaria ed una prolungata attitudine a raccogliere documenti, testimonianze, eventi schedandoli ordinatamente in raccoglitori. E' sempre stato una piacevole sorpresa per gli ospiti che lo andavano a trovare a casa sua, ed una grande soddisfazione per lui, visionare i documenti che lui custodiva gelosamente del suo lungo periodo trascorso in campi di concentramento in Etiopia e durante il lungo peregrinare nel viaggio di rimpatrio in Italia. Sfolgiava davanti ai suoi ospiti ammirati foto, disegni, lettere



autografe, cartoline, simboli e stampe del tempo ordinatamente disposti in album dei ricordi che testimoniavano il suo talento e il suo interesse per la documentazione storica. Questo talento lo ha messo a servizio di PPA. Dal 1993, anno del suo ingresso a PPA, ha raccolto articoli, commenti, volantini, rassegne stampa, divisi per anno. Ha lasciato in eredità a PPA una memoria storica molto preziosa che custodiremo con cura.

Egli ha amato PPA anche per il legame che la nostra associazione intrattiene con un villaggio dell' Etiopia, paese che ha amato profondamente come sua seconda patria.

Luigi ha svolto il compito di revisore dei conti presso PPA, ma al di là di questo ruolo istituzionale, egli ha profuso in essa tutta la sua dedizione e il suo affetto, dono che continueremo a ricordare e a custodire come sua preziosa eredità.



Destina il tuo 5 X MILLE a favore di Parma per gli Altri.
CF: 92032420348
www.parmaperglialtri.it



Progetti :

UN CANTIERE SEMPRE IN ATTIVITÀ

Dire "progetto" significa creatività, immaginazione, speranza, impegno... Per un'associazione avere dei progetti è segno di vitalità, di operosità, di intraprendenza.

Ecco perché, a fianco dei progetti già avviati o conclusi, PPA si adopera per studiarne e proporle sempre di nuovi, per soddisfare meglio le aspettative di una comunità umana che cresce.



Dr. Wudineh Tefera Taye durante una visita all'Health Center di Shelallà.

Vediamo brevemente insieme quelli in cantiere per il 2011:

"Sui generis".

Il progetto si prefigge di programmare dei percorsi educativi allo scopo di prevenire e affrontare il disagio presente tra ragazzi e ragazze immigrati di seconda generazione legato alla sessualità e al genere, offrendo validi supporti psico-educativi nei contesti scolastici e para scolastici (centri giovanili, doposcuola, ecc...) e favorire il coinvolgimento delle famiglie e delle associazioni di immigrati nelle attività di dialogo interculturale iniziato nelle scuole.

"La nostra Africa: l'esplorazione, la storia coloniale e l'incontro fra culture. Il recupero della memoria a supporto del processo di integrazione oggi".

Ci propone di recuperare e valorizzare l'esperienza dei Parmigiani in Etiopia (dall'esplorazione di V. Bottego all'esperienza coloniale dell'Impero dell'Africa Orientale nel periodo 1935-1941) con l'obiettivo di ricostruire e attualizzare tale memoria, condividerla con la popolazione etio-

pe, avviare una riflessione sulle relazioni con le altre culture sul nostro territorio oggi, con il coinvolgimento delle scuole medie superiori, e informare sull'esperienza dei Parmigiani in Etiopia oggi. Si prevede la ricerca e rielaborazione del materiale del periodo coloniale, sia mediante un appello pubblico sui media locali per la raccolta di fotografie, lettere, diari, ecc..., dei Parmigiani, sia attraverso una missione in Etiopia sul percorso di Bottego e dei Parmigiani in Etiopia oggi. In questa ricerca sarà di grande aiuto la collaborazione con il (CUCI) e il Dipartimento di Studi Politici e Sociali dell'Università di Parma, l'Istituto Storico della Resistenza e l'Istituzione Biblioteche del Comune di Parma.

"Familiarizziamo: Gemellaggio con le famiglie di Shelallà".

Il progetto "Familiarizziamo", pensato assieme al Comune di Parma, intende promuovere un gemellaggio fra le famiglie di Parma e le famiglie di Shelallà, in Etiopia, con un duplice obiettivo: sostegno sociale e promozione di uno scambio di valori culturali.

"Luoghi comuni - piccole storie migranti."

Il progetto consiste nella raccolta di testimonianze di immigrati sul nostro territorio, da elaborare, stampare e pubblicare in luoghi pubblici.

I PROGETTI IN CORSO

Tra i progetti che costituiscono ormai la struttura portante dei nostri programmi spicca il **Centro Sanitario di Shelallà in Etiopia** che nel 2010 ha inserito importanti novità al suo interno. Prima di tutto c'è la presenza due giorni alla settimana del Dr. Wudineh Tefera Taye, rientrato in Etiopia dopo aver conseguito, dietro interessamento di Parma per gli Altri, il Master in medicina tropicale presso l'Università di Parma nel contesto di un progetto realizzato dal CUCI. Nel corso del 2011 sono iniziati corsi di formazione professionali per due persone del Centro Sanitario, migliorando così sensibilmente la qualità dell'assistenza.

Continua il sostegno finanziario da parte di Parma per gli Altri al Centro Sanitario gestito dalla Suore della Divina Provvidenza di Addis Abeba,

coprendo le spese degli stipendi a tutto il personale e contribuendo alle spese di ordinaria amministrazione. Il Centro Sanitario è stato inoltre equipaggiato di strutture tecnologiche allo scopo di informatizzare i dati relativi alle prestazioni ai pazienti del Centro e migliorare il coordinamento ed efficienza di tutte le attività sanitarie.

Un simpatico e fruttuoso progetto è inoltre nato in questo contesto: **"Arnie per la clinica di Shelallà"**.

Sono state individuate delle persone che accudiranno le arnie e produrranno il miele a mezzadria per il sostegno alla clinica. L'apicoltura è, infatti, un'attività che affonda nella tradizione etiope e che offre buoni vantaggi economici. L'Etiopia è il più grande produttore di miele in Africa ed il quarto maggiore produttore di cera d'api nel mondo. A questo va aggiunto il settore della **"Raccolta della cera"** per le donne di Shelallà.

Nel settore sanitario verrà dato nuovo impulso al progetto **Maternità sicura**. Un nuovo contributo permetterà l'organizzazione di corsi di formazione per le levatrici tradizionali presso la Clinica di Shelallà, l'acquisto di un microscopio e di materiali per l'assistenza al parto.

Anche il settore scolastico è in piena attività. Nel corso del 2010/11 sono stati ultimati i lavori di **"Ristrutturazione delle aule delle scuole dei quattro compounds"**: Shelallà, Gortha, Koicho e Maldo, come da progetto. Sono stati inoltre ultimati i lavori di costruzione di due tukul adiacenti alle scuole da adibire a centro comunitario.

E' stata installata la prima postazione informatica collegata a pannelli solari presso la scuola di Shelallà. E' inoltre proseguito il percorso di formazione informatica per 5 insegnanti della scuola. In ambito scolastico Parma per gli Altri ONG ha proseguito nell'anno 2010 ad adempiere il suo impegno di **"Sostegno scolastico a distanza"** con le scuole e le classi di paesi africani. I finanziamenti evasi nel 2010/11 hanno riguardato principalmente: la copertura di salari a insegnanti e operatori scolastici; la fornitura di arredamento per aule, uffici, laboratori, palestre..., la riparazione e manutenzione di strutture scolastiche; l'adeguamento di strutture igienico-sanitarie; l'allestimento di mense scolastiche; e l'acquisto di corredo scolastico per gli alunni. Oltre che in Etiopia ed in Eritrea, Parma per gli Altri ha sostenuto scuole e scolaresche in Sudan, in Congo, in Nigeria e in Mozambico.

Nel campo della promozione della donna, mentre hanno proseguito i progetti di **"Catering"** per le feste di paese e la celebrazione di eventi e del **"Negozietto"** per il piccolo commercio quotidiano, ha preso forma il progetto **"Beauty salon a Shelallà"**. Il progetto sostiene l'iniziativa di un gruppo di 8 giovani donne del villaggio di Shelallà, che hanno deciso di aprire e gestire un

negozio da parrucchiera e nel quale troveranno impiego come lavoratrici. Verranno assegnate le borse di studio per la formazione professionale e acquistati parte dei materiali e delle attrezzature necessarie per avviare tale attività. Verrà inoltre finanziata la formazione e gestionale di base, in vista della loro organizzazione in cooperativa.

Non meno importante è stata **"l'attività di sensibilizzazione, di informazione e di educazione allo sviluppo"** svolta da Parma per gli Altri nel territorio di Parma nelle scuole di ogni ordine e grado e nella società civile, sia autonomamente che partecipando attivamente alle iniziative promosse dalla Provincia di Parma, dal Comune di Parma e dai Tavoli di coordinamento gestiti dal Centro Servizi del Volontariato di Parma.

PROGETTO "EMERGENZA CARESTIA NEL CORNO D'AFRICA"

La dimensione della tragedia che colpisce le popolazioni del Corno d'Africa sono spaventose. Si parla di 12/13 milioni di persone coinvolte, 7 milioni bambini...

Anche l'Etiopia è coinvolta, paese dove PPA e MOXA sono attivi da anni.

Le possibilità di queste due piccole se pur intraprendenti organizzazioni sono limitate, ma il fatto di essere presenti sul territorio li pone in condizioni favorevoli per un intervento se pur piccolo.

Sia PPA che MOXA hanno al momento due progetti attivi sul territorio del comprensorio di Shelallà che hanno un collegamento diretto con l'emergenza della carestia attuale: il progetto "Denutrizione infantile" di PPA e il progetto "Miele" di MOXA.

Utilizzando le due strutture esistenti ed operanti sopra citate, il progetto "Emergenza carestia nel Corno d'Africa" si propone di intervenire immediatamente ampliando il numero dei beneficiari dei due progetti già attivi: la piccola struttura di Shelallà gestita dalle Suore della Divina Provvidenza che ospita ogni giorno 42 bambini denutriti nell'ambito del progetto "Denutrizione infantile", potenzierà da subito il suo servizio per offrire un pasto ad altri 50 bambini colpiti dalla carestia. Per rendere possibile questo raddoppiamento del lavoro, si provvederà da subito ad assumere delle donne (almeno 3) della comunità locale per aiutare le suore nell'allestimento e distribuzione dei pasti. PPA si attiverà per raccogliere i fondi per coprire le spese aggiuntive dovute sia al raddoppiamento dei pasti che al compenso per il lavoro svolto dalle donne aiutanti.

Parallelamente MOXA coinvolgerà le cooperative di apicoltura per far sì che bambini vittime della carestia possano beneficiare del prezioso alimento, attraverso distribuzioni programmate e gratuite in vari punti dei villaggi interessati, ma anche contribuendo ad arricchire i pasti offerti ai bambini nelle scuole di villaggio e nella clinica di Shelallà. I coordinatori delle cooperative di apicoltori saranno i naturali promotori ed animatori di questo importante sforzo umanitario.



IN THIS ISSUE

The new web site of Parma per gli Altri.

After a dedicated work by our experts, our Association has now an attractive new web site. We are sure our supporters and readers will enjoy navigate it, among news, photos and videos.

In memory of Luigi Bontempi.

Luigi died last February 16th. He has been a dedicated member of the association since few years after its founding. He has relived in the Association all his love for Ethiopia, a country where he spent most of his life.

Mission to Shelallà

PPA chooses to entrust the management of its projects to local staff. This choice aims to enhance the empowerment and the responsibility of the local community. PPA prefers on site missions by its representatives. The atmosphere of joyful reunion among friends shines through the reports of the last mission to Shelallà.

A breeding ground for projects

New proposals from our "project office":

"sui generis": an educational project to prevent and address the discomfort among second-generation immigrant boys and girls related to sexuality and gender.

"Our Africa: The recovery of memory". This project aims to restore and enhance the experience of the citizens of Parma in Ethiopia, with the aim to share it with the Ethiopian population.

"Familiarise: Twinning with the families of Shelallà"

The project, designed together with the Municipality of Parma, is intended to promote twinning between families of Parma and the families of Shelallà, Ethiopia.

"Commonplaces": collection of stories of immigrants in our country, to process, print and publish in public places, shop windows, posters, city buses and so on, in order to give visibility and recognition of their presence on our territory.

Meeting with a new community

We report here the interview with Oscar Osseynou Mbengue, the president of the Senegalese community of Parma. He speaks of the values of his community and of the desire to be stable part of the territory in which they have chosen to live.

INCONTRIAMOCI A PARMA

Intervista al Sig. Oscar Mbengue della Comunità Senegalese di Parma

Sig. Mbengue, grazie innanzitutto della cortesia che ci ha mostrato accettando il nostro invito. Lei è una persona molto conosciuta nella sua comunità. Ce la presenti.

Grazie a voi di avermi invitato. Sono molto contento di iniziare con Parma per gli Altri a nome della comunità senegalese di Parma un rapporto di amicizia, di reciproca conoscenza e, speriamo, anche di fattiva collaborazione.

Sono arrivato a Parma nel 1992. Sono Presidente della Comunità Senegalese di Parma e Provincia (CSPP) di cui tutti i senegalesi di Parma e Provincia fanno parte. La comunità senegalese è presente a Parma dal 1986. Si può dire che è una delle prime comunità di emigranti di questo territorio. Conta attualmente 1800 persone. Di queste la maggior parte vive nella Provincia. Solo circa 400 vivono in città. Questa preferenza a stabilizzarsi nella Provincia, piuttosto che nella città, è una caratteristica della nostra comunità, frutto di una scelta consapevole. Siamo infatti convinti che la Provincia offra migliori opportunità di inserimento e di integrazione sul territorio. **Condivido questa vostra valutazione. Immagino che la vostra associazione svolga un ruolo importante per i senegalesi di Parma.**

Sì, l'associazione è un punto di riferimento fondamentale. Possiamo dire che essa è la struttura portante della comunità senegalese. L'associazione svolge un ruolo di sostegno ed assistenza a tutti i suoi membri, in campo sociale, sanitario, abitativo, lavorativo e legale. Soprattutto verso nuovi arrivati. Ma svolge anche un ruolo di collegamento con il territorio per favorire un rapporto di accoglienza, di rispetto, di amicizia e di integrazione con la comunità umana del posto.

Nel vostro lavoro di mediazione, trovate difficoltà nei contatti con le strutture pubbliche locali?

Sono lieto di poter affermare che abbiamo sempre incontrato una grande disponibilità e collaborazione da parte di tutte le autorità locali, Comune, Provincia, Questura, ecc. Nel mio ruolo di



A destra Oscar Osseynou Mbengue, presidente della Comunità Senegalese di Parma durante l'intervista presso l'Ufficio Progetti di PPA.

Presidente della Comunità Senegalese non posso che esprimere apprezzamento per l'atteggiamento collaborativo dell'Autorità locale. Purtroppo capita a volte che aspetti particolarmente restrittivi della legge italiana sull'immigrazione renda difficile la soluzione di alcune situazioni anche alle autorità locali. Mi riferisco soprattutto al prerequisito di avere un lavoro ed una residenza per ottenere il permesso di soggiorno e il limite imposto dei flussi consentiti ogni anno. Ma per quanto è possibile abbiamo sempre incontrato la massima disponibilità a venirci incontro.

Com'è la situazione generale della comunità senegalese in città e provincia?

Ciò che caratterizza la comunità senegalese è la stabilità. Noi desideriamo creare dei legami duraturi con il territorio che ci ospita, siamo portati a stabilire un rapporto di appartenenza, vogliamo sentirci parte del territorio dove abbiamo scelto di vivere. Questo aspetto della stabilità è molto importante per noi, anche perché pone le premesse per una convivenza pacifica e positiva con tutte le altre realtà presenti sullo stesso territorio.

La voglia di stabilità della comunità senegalese si manifesta anche con i ricongiungimenti familiari sempre più numerosi e frequenti. Le persone sole sono sempre meno.

Quali sono i valori umani e culturali che contraddistinguono la comunità senegalese?

Il rispetto verso tutte le espres-

sioni culturali e religiose. La nostra formazione tradizionale ci ha trasmesso un atteggiamento di rispetto dei valori, dei modi di vita, delle tradizioni diverse dalle nostre. Vorremmo essere noi i primi quindi a favorire un rapporto di reciproca accettazione con la comunità italiana che ci ospita. Ci auguriamo che questo avvenga soprattutto per i nostri figli, per i senegalesi di seconda e terza generazione che si sentono in tutto e per tutto parte della vita del territorio, vanno a scuola con bambini italiani, partecipano alle stesse feste, seguono gli stessi sport, amano le stesse musiche.

Per noi non ha ragion d'essere ed è del tutto incomprensibile un atteggiamento di diffidenza, di sospetto, di emarginazione....

Non passa di qui il futuro dei nostri figli, ma neppure dei giovani italiani.. Non ti pare?

Grazie Oscar. Il tuo è un augurio che condividiamo pienamente.

COME SOSTENERCI

Chi desidera sostenere i nostri impegni di solidarietà può effettuare un versamento su **c.c. Postale n. 11117439** intestato a: **Parma per gli Altri**; bonifico bancario su Cariparma: **Iban: IT 71 F 06230 12700 000019189309**; nella dichiarazione dei redditi indicare per il **5x1000 il nostro codice fiscale: 92032420348**.

Offerte direttamente presso la nostra sede di **P.zza Duomo, 3 - Parma (Tel.: 0521236758)**.